

Bari, 19 marzo 2018

Prot. n. 5/2018 /RC

Al Rettore
Università di Bari "Aldo Moro"
prof. Antonio Felice Uricchio

Al Direttore Generale
Università di Bari "Aldo Moro"
avv. Federico Gallo

Al Presidente della Scuola di Medicina
Università di Bari "Aldo Moro"
prof. Loreto Gesualdo

e, per conoscenza

Al Commissario Straordinario
dell'A.O.U. Consorziata Policlinico di Bari
dott. Giancarlo Ruscitti

Al Direttore della U.O.
Medicina Fisica e Riabilitazione
prof. Pietro Fiore

Al personale universitario interessato

LORO SEDI

Oggetto: nessun dorma... - Contestazione disposizione di servizio personale conferito in convenzione AOU -

Rettore, Direttore, Presidente...

mentre voi ve ne state in altre faccende affaccendati, la dirigenza dell'Azienda Policlinico, non solo umilia la nostra Istituzione, traccheggiando nell'invio del verbale di intesa per la definizione del contenzioso del personale universitario conferito in convenzione, già sottoscritto tre settimane fa dai vertici delle amministrazioni universitaria ed ospedaliera, ma continua a disporre del personale universitario a proprio piacimento in barba a qualsiasi norma vigente!

Infatti, nei giorni scorsi, le fisioterapiste e le logopediste universitarie hanno ricevuto una "**disposizione di servizio**", a firma del Direttore Sanitario della suddetta Azienda, la dott.ssa Matilde Carlucci, con cui "*si comunica, che, con decorrenza dal 19.03.2018, sono assegnate su corrispondente posto di organico di CPS Fisioterapista della U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione Universitaria + Unità Spinale Unipolare*". La stessa nota, inoltre, affida al prof. Pietro Fiore, Direttore della citata Unità Operativa, individuata quale Sede Centrale di Coordinamento di tali figure professionali, il compito di "*assicurare l'attività di tipo riabilitativo c/o le diverse UU.OO. del Presidio Policlinico, tenendo conto delle esigenze assistenziali delle stesse*". Il tutto in esecuzione della delibera dell'ex Direttore Generale Dattoli n. 1170/DG del 04.08.2017 "*di modifica della dotazione organica del personale con qualifica di CPS Fisioterapista*".

E' evidente che questa delibera, probabilmente mai notificata all'Università, rappresenta un atto unilaterale, che non può produrre alcun effetto sul personale universitario, in assenza di qualsiasi accordo preventivo ed in assenza della definizione, prevista dal Protocollo di Intesa, della dotazione organica del personale universitario da conferire in convenzione.

Ne discende quindi che le lettere inviate dal Direttore Sanitario, in esecuzione della delibera in questione, sono di fatto illegittime, anche perché dispongono l'utilizzo per fini esclusivamente assistenziali di unità di personale deputate, in virtù del proprio *status giuridico*, allo svolgimento delle attività istituzionali di didattica e di ricerca attraverso l'attività assistenziale.

A tal proposito mi sembra opportuno ricordare che una consolidata giurisprudenza in materia, nel corso dei decenni, ha affermato che in nessun caso il personale tecnico amministrativo universitario conferito in convenzione può essere utilizzato per sopperire a carenze nell'organico del personale delle aziende sanitarie.

In ultimo, evidenzio come la disposizione del Direttore Sanitario, supponendola come legittima, creerebbe non pochi *problemi pratici* alle colleghe interessate, perché, per la organizzazione della propria attività lavorativa e per la pianificazione di ferie e permessi, esse dovrebbero rapportarsi e raccordarsi con *una pletera di superiori gerarchici*: il Direttore di Dipartimento Universitario, Il Coordinatore del Dipartimento Universitario, il Responsabile dell'Unità Operativa

gestionale del Dipartimento di afferenza, il Responsabile della Unità Operativa Complessa ospedaliera in cui sono incardinate ai fini della corresponsione della indennità ex DPR 761/79 (se e quando la corrisponderete), il Direttore della U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione, che Coordina le attività del personale in questione, il Direttore del Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI), ed infine, probabilmente, anche il Responsabile della Unità Operativa ospedaliera presso la quale esse potrebbero essere inviate a svolgere l'attività assistenziale in virtù della nota in questione..... follia pura!!

Ebbene, in virtù di tutto quanto sopra esposto, vi invito:

- ad inviare immediatamente una nota all'Azienda Policlinico, invitandola ad attenersi alle norme vigenti in materia di utilizzo del personale universitario per scopi assistenziali e a revocare le disposizioni impartite alle colleghe interessate;
- a fornire immediatamente e per iscritto alle colleghe interessate tutte le informazioni necessarie circa la condotta da assumere nei confronti della nota ricevuta dalla Direttore Sanitario dell'Azienda Policlinico;
- a fornirmi, in tempo reale, informazioni su qualsiasi provvedimento che adotterete, allo scopo di evitare l'avvio di un contenzioso presso altre sedi competenti per la materia.

Distinti saluti,

Coordinatore Giunta provinciale
Rocco Campobasso